



**Martedì 20 Aprile 2010 dalle ore 11,00 alle ore 13,00
presso l'I.T.I.S. G. Galilei, via Conte Verde 51, Roma**

**L'INMP, insieme all'U.S.R. del Lazio
presentano
il Progetto di educazione alimentare interculturale**

“INTERGUSTANDO: l'incontro dei gusti e il gusto dell'incontro”

L'acquisizione, già da bambini, di un sano stile di vita e corrette abitudini alimentari, unite ad un adeguato livello di attività fisica, è la premessa per mantenere un buono stato di salute anche in età adulta. Il progetto Intergustando, rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie del Lazio, ha promosso il benessere in classe tra sapere, gioco e curiosità.

L'obesità ed il sovrappeso, principalmente nel mondo occidentale, sono un problema di sanità pubblica con enormi conseguenze sanitarie, economiche e sociali. In Italia un recente studio su 45 mila bambini, ha individuato il 35% in eccesso di peso: il 24% sovrappeso ed il 12% obeso (ISS). Tra le cause principali comportamenti alimentari inadeguati e stili di vita sedentari; atteggiamenti seguiti nella crescita con il risultato di 4 milioni di obesi ed un giovane su due, con più di 18 anni, entra nelle categorie a rischio.

Per un intervento efficace a contrasto delle abitudini alimentari errate, è necessario un approccio multidisciplinare che preveda l'integrazione dell'intervento nutrizionale ed educativo con adeguati programmi di prevenzione dedicati ai bambini. Azioni didattiche per la conquista di un atteggiamento responsabile mirato al benessere della persona che può essere mantenuto anche in età adulta, diminuendo il rischio d'insorgenza delle patologie cronico-degenerative correlate all'obesità: diabete e malattie cardiocircolatorie.

E' stato questo l'obiettivo dell'INMP, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Lazio, nella realizzazione del progetto “**Intergustando: l'incontro dei gusti e il gusto dell'incontro**”, rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Lazio. Formare ed istruire la popolazione studentesca più giovane ad un regolare stile di vita nella conoscenza reciproca delle differenti diete alimentari seguite dagli scolari. Il panorama studentesco nazionale, sempre più multiculturale, ha indicato il percorso del progetto: basti pensare che nel prossimo anno scolastico il 10% degli alunni che siederà dietro i banchi sarà d'origine straniera (34.734 nella scuola dell'infanzia e 56.430 nella scuola primaria, i romeni più numerosi seguiti dagli studenti africani).

Intorno a questa realtà le istituzioni promotrici del progetto hanno formato gli insegnanti sui temi dell'educazione alimentare in chiave interculturale, realizzato interventi didattici su un corretto stile di vita, promosso la conoscenza dell'alimentazione dei principali paesi d'immigrazione in Italia ed il loro patrimonio culturale, e prodotto strumenti didattici nella creazione di un opuscolo didattico-scientifico distribuito a tutte le scuole partecipanti al progetto, con seminari, grazie all'ausilio di mediatori culturali, destinati ai referenti dei diversi istituti scolastici, divisi tra teoria (migrazione, e alimentazione) e laboratorio (approfondimenti e suggerimenti didattici).

Il **Concorso** regionale “**Mi piace ... un Mondo**” ha visto la partecipazione attiva e giocosa al progetto degli studenti di 32 istituti e 124 classi elementari e medie inferiori, per la realizzazione di un elaborato (poster, ipertesto, CD ecc..) su un paese del mondo attraverso l'alimentazione, le caratteristiche geografiche, economiche, le tradizioni ed altro.

La premiazione all'I.T.I.S. G. Galilei di Roma, dei 75 elaborati presentati al Concorso, concluderà il progetto. I risultati ottenuti saranno illustrati a 300 studenti, insegnanti e genitori, allietati da un buffet multietnico preparato dagli studenti dell'IPSSAR Pellegrino Artusi di Roma.

Coltello e forchetta, bacchette e mani, insieme e simpaticamente diversi davanti al cibo che unisce.